Venerdì 27 Luglio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 179.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Ironia della Sorte!

Al ricevere oggi telegrammi che accennano a guerre civili ed a lotte tremende in preparazione, esclamiamo: oh ironia della Sorte! proprio, dopo l'iniziativa generosa di un Potente per la pace nel mondo, si agita nel mondo la face della discordia, e per la guerra il mondo si prepara a tramutarsi!

Di periodiche lotte civili nelle Repubblichette americane, nessuna meraviglia, perchè ci siamo abituati. Così, se nel Venezuela ieri si annunciavano cessate, pur ieri si narrava della rivoluzione imperversante nella Colombia. E dal conflitto asiatico tra Russi e Chinesi si arguisce che nemmeno lo Czar, augusto proclamatore della pace alla Conferenza dell'Aja, potrà evitare la guerra per seguire le tradizioni de' suoi avi e della santa Russia!

Ed i telegrammi di oggi dalla Cina, e quelli della Stampa officiosa di grandi Stati, lasciano presentire che la Diplomazia sarà impotente ad una soluzione, per mediazione od arbitramento, dell'arduo problema dei futuri rapporti tra l'Occidente e l'estremo Oriente. E poichè nemmeno oggi può dirsi appieno svelato il *mistero di Pechino*, pur oggi si pronostica imminente il cozzo delle armi, anzi il principio di una lotta di razze, che forse potrebbe determinare una metamorfosi nei fasti della civiltà umana.

Che se, in questa lotta, alla razza bianca è da augurare il trionfo sulla razza gialla, non ci è dato di accennare, con definitivo augurio, alle aspirazioni della razza nera. Ieri un telegramma annunciava che si tenne a Londra un Congresso di rappresentanti di questa razza, e che in esso si approvò un appello al mondo intero per rivendicare la libertà e l'eguaglianza dei neri, ed il Congresso elesse a proprio Presidente il Negus Menelik, Imperatore d'Etiopia, erede del trono di Salomone il sapiente! Or, dopo questa aspirazione teorica dei neri, chi sa immaginare quali e quanti conflitti potrebbe creare il conato di attuare in Africa il santo principio della fratellanza umana?

Per tutto ciò, c'è da ripetere: *oh, ironia della Sorte!* Precisamente, dopo invocata la pace universale nel mondo, il mondo si agita in lotte sanguinose; però non senza effetti sperabili per la civiltà!

Nell'Impero celeste.

Giudizii passimisti sulla situazione.

L'ex ministro tedesco in Cina, Brandt intervistato da un giornalista inglese dichiara che la situazione politica e militare nell'estremo oriente diviene sempre più grave. «La Russia, disse il Brandt, col pretesto di dover proteggere i suoi interessi al nord non aumenta le sue forze a Tientsin non avendo alcun motivo di scaldarsi troppo per impadronirsi di un frutto acerbo che le cadrà da sè in grembo quando sarà maturo.

In Francia si fanno sentire sempre più vive le voci che dicono che gli interessi francesi sono limitati alla Cina meridionale. L'Inghilterra non può ritirare un uomo dall'Africa del sud ed ha pochissime forze disponibili anche nell'India. Gli Stati Uniti caldeggiano la politica della mano libera; il Giappone non si sa cosa voglia. La Germania dopo l'arrivo dei riforzi, avrà truppe esuberanti per assumere una parte secondaria negli avvenimenti, ma sarà sempre troppo debole per avere il primo posto nelle cose guerresche. Il Brandt, insomma, vede incertezze e pericoli d'ogni parte.

Le orribili condizioni di Tientsin. — Cadaveri divorati dai cani e dai porci. — Il governo provvisorio.

Londra, 26. — Si telegrafa da Tientsin 25: Le ostilità sono cessate il 14, tuttavia regna in città un disordine relativo. Fra le rovine giacciono in quantità i cadaveri putrefatti, si vedono cani e porci andar vagolando fra i morti e mangiarli. I cinesi frugano i cadaveri e cercano fra le rovine, nella speranza di trovarvi tesori. Da quei cadaveri insepolti emanano esalazioni pestilenziali che ammorbano l'aria. Quindi si hanno molti ammalati. I borghesi costretti a restituire il bottino, sono irritati perchè invece i militari sono liberi di far man bassa. Molte sono le case danneggiate dal bombardamento.

In segno di sottomissione molti edifici issarono bandiere delle diverse potenze. Su parecchie case è stato esposto un cartello con la scritta: «Viva la Francia!»

E' stato istituito un governo provvisorio rappresentato da una commissione mista russo-inglese-giapponese.

Gli europei a Pechino decimati.

Londra 26. — Lo *Standard* ha da Sciangai in data di ieri: Un alto funzionario a Ci-fu dirasse il 9 corr. ad un suo parente a Sciangai una lettera in cui dice che, in seguito ai continui combattimenti, ora non rimangono in vita che 300 persone nell'edificio della legazione inglese a Pechino.

Secondo un'informazione del *Daily News* un interprete cinese sarebbe riuscito a fuggire dalla legazione inglese a Pechino. Questi racconta che quando egli abbandonò la legazione, la maggioranza dei membri della stessa erano morti e che la situazione dei superstiti era disperata.

Sir Robert (direttore generale delle dogane a Pechino) sarebbe morto il 2 luglio.

Si vuol la prova che i ministri esteri sieno salvi.

Roma, 26. — La *Tribuna* pubblica un dispaccio da Londra in cui dice che i consoli di Shanghai presentarono a Li-Hung-Chang un *ultimatum*, intimandogli di presentare entro 5 giorni la prova irrefutabile e cioè lettere autografe, della salvezza dei ministri esteri a Pechino.

Mancando tale prova i ministri si riterranno uccisi e le potenze provvederanno.

Critica situazione a Canton

I russi si preparano a marciare su Mukden.

Londra, 26 — Il *Daily Telegraph* ha da Canton 24: «La popolazione assume sempre più attitudine minacciosa; la situazione è critica. Il vicere protestò contro la presenza delle cannoniere estere nel porto.»

Lo stesso giornale riceve da Shanghai: «Il viceré Vuchang telegrafa che tolse le culatte dai cannoni minacciati Han Keon e le gettò nello Yangtze.»

Secondo il *Times* i russi si sono concentrati a 15 miglia a est di Niusciang e attendono rinforzi per marciare su Mukden.

Feste centenarie a Gorizia.

Ci scrive da colà un corrispondente straordinario:

Se vi può interessare, vi comunico che qui, alla metà di settembre, coll'intervento dell'Imperatore d'Austria, si celebrerà solennemente il quarto centenario che questa provincia appartiene all'Austria.

Le feste si daranno per iniziativa di un comitato, composto tutte di persone scelte nel mondo ufficiale, cioè fra coloro che coprono cariche pubbliche.

Il programma che oggi si conosce è il seguente:

Ricevimento dell'Imperatore alla stazione ferroviaria. - Accompagnamento oltre la città fino al palazzo capitanale. - Ricevimento della deputazione provinciale, composta dai membri della Giunta provinciale e da tutti i podestà della provincia. In questa occasione saranno coniate monete d'oro, le quali da una parte porteranno l'effige dell'imperatore Massimiliano e del conte Leonardo (ultimo conte di Gorizia) colla scritta: *Massimilianus Rex - Leonardus Comes - Anno MD*; dall'altra parte l'effige dell'attuale imperatore d'Austria colla scritta: *Franciscus Iosephus I Imp. Austr. Comes Goritiae anno MCM* e sotto le parole: *Fides per quatuor saecule servata.*

Per desiderio del Cardinale D. Missio vi sarà pure una festa della Chiesa. Per ultimo, si daranno feste popolari per le quali il programma fu affidato ad un comitato speciale.

Noi ci aspettiamo di veder in quella occasione calar giù dalla montagna gli sloveni che approfitteranno della festa per assordare coi loro: *zivio nas Cesar* (viva il nostro Imperatore) i pacifici cittadini di Gorizia.

DA GORIZIA.

Gorizia, 26 luglio.

Perambulazione ferroviaria. — Oggi qui hanno firmato il verbale della perambulazione ferroviaria per la linea nelle valli dell'Isonzo, Idria e Bacia, lavoro di revisione al lungo tracciato, incominciato lunedì mattina. Alla relativa commissione, oltre ai delegati del Municipio, Camera di Commercio, Luogotenenza e Provincia, partecipava il capo sezione Wurb ed il consigliere edile al Ministero delle ferrovie, ing. Chabert.

Dall'altra parte delle Alpi della Wohein c'era persino lo stesso ministro delle ferrovie cav. Wittekd il capo dello Stato maggiore generale Beck.

Al ministro, come vi scrissi altre volte, preme moltissimo che questa seconda linea ferrata fra Trieste e l'interno della Monarchia sia quanto prima un fatto compiuto.

Se debbo credere alle voci che corrono, il Governo non aspetterebbe più che il Parlamento sancisse il relativo progetto di legge, ma per ora col comodo § 14 della Costituzione, si accorderebbe un credito col quale si inizierebbero subito i lavori di perforazione della galleria sotto il monte Cerna Prot delle Alpi della Woheim, cioè fra Feistritz e Podberdo.

Questo lavoro sarà fatto da parte della Carniola con perforatrici mosse colla forza elettrica, non mancando colà salti d'acqua; da questa parte, invece, coi sistemi vecchi.

Mi consta altresì che la commissione trovava giusta la domanda del Comune di Gorizia di erigere la stazione a nord, cioè nella località cosidetta della Bianca e non alla Casa rossa, e ciò in base ad un esauriente, dotto e persuasivo rapporto elaborato dal dirigente quest'ufficio tecnico municipale, l'architetto signor Antonio Battistig.

Esposizione industriale - artistica. — Il Comitato della nostra Esposizione, pubblica un avviso col quale si annuncia che domenica 5 agosto avrà luogo la solenne apertura di questa Esposizione, allo scopo di festeggiare il 50.o anniversario della riconquistata autonomia del Comune di Gorizia, sulla base d'un proprio Statuto.

L'apertura, in forma ufficiale, seguirà al mattino; nel pomeriggio, poi, l'Esposizione verrà aperta al pubblico.

Il nubifragio di Cuneo.

Dodici ponti asportati.

Cuneo, 26. Si hanno emozionanti particolari sui guai causati da un nubifragio scatenatosi sull'alta valle della Macra nei territori dei comuni di Acceglio e di Bellino. I torrenti ingrossati di repente asportarono dodici ponti di strade comunali, invadendo tutto l'abitato di Acceglio e minacciando travolgerlo.

Le comunicazioni fra i posti dei carabiniuri e degli agenti doganali al confine sono interrotte. Un battaglione del secondo alpini trovasi isolato sui monti con poche provvigioni. Si provvede d'urgenza. I danni materiali sono gravissimi.

Situazione molto complicata in Serbia.

Semlino, 26. — Ieri nel pomeriggio il re è uscito per la prima volta con la fidanzata e si recò dal fotografo reale. La carrozza reale era seguita da altre recanti il capo della polizia e gli aiutanti. L'accoglienza del pubblico fu glaciale, pochi si scopersero, si udì qualche fischio. Venne attivata la censura telegrafica. A Belgrado la guarnigione è consegnata per ordine del ministro della guerra. La città sembra in istato di assedio. Due compagnie si trovano alla stazione della ferrovia. Si afferma categoricamente avere il re in via telegrafica imposto al padre Milan di non ritornare a Belgrado.

Ieri giunse qui il colonnello Cisic unitamente al sottoprefetto di polizia con l'incarico imperativo del Re, di dire a Milan, essergli vietato di porre il piede in Serbia, chiamandolo responsabile di tutte le conseguenze.

La regina Natalia, si assicura avrebbe disapprovato il fidanzamento di Alessandro. La situazione è complicata. La popolazione vive in apprensioni essendo corsa la voce che numerosi ufficiali non sono disposti di seguire il re, irascibile ma sempre risoluto di andare fino in fondo.

Congratulazioni dello Czar a Re Alessandro.

Belgrado, 26. — Lo Czar inviò telegraficamente al Re Alessandro le sue felicitazioni in occasione del di lui fidanzamento. Il ministro russo a Belgrado lo presentò al Re oggi nel pomeriggio.

Il caldo in Italia e all'estero.

Continuano le giornate torride.

Treviso mantiene però il primato nella Regione veneta, con quasi 34 gradi.

Nel bollettino meteorico, a Milano corrisponde la cifra più alta; nella capitale morale si bolle.

A Parigi il caldo continua intensissimo. Ieri l'altro si ebbero 36 gradi all'ombra. Si deplorano 12 morti per insolazione, tra i quali un operaio italiano; un'altro operaio italiano è morente.

A Londra pure il caldo è insopportabile. Vi furono numerosi casi di insolazione.

A Madrid si raggiunsero i 40 gradi ed a Siviglia nientemeno che 44.

A Berlino il termometro salì di giorno vicino ai 40 gradi e la notte non scese sotto ai venti.

I drammi della miseria.

Napoli, 26 — Tale Attilio Cassotti di civile condizione, non trovando da occuparsi ed essendo ridotto in tristi condizioni economiche, stamane, noleggiata una barca al rione Marinero, preso il largo si sparò un colpo di rivoltella.

Venne trasportato moribondo all'ospedale.

Il fratello a cui aveva scritto col nome di una donna dandogli appuntamento a Santa Lucia alle sette di stamane, giunse poco dopo del triste fatto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBERI)

Amore triste

Prima ricevevo le osservazioni di mio padre e di mia madre, dopo dovetti aggiungervi quelle di mio marito e di mia suocera.

Se tutto ciò non fosse durato che un anno o due, mi sarei rassegnata, sperando che un giorno o l'altro quella tirannia sarebbe finita, ma invece prolungossi e di molto, e cioè fino a quando compiuto il noviziato nella carriera diplomatica, mio marito fu nominato console a S...

Dovetti eseguirlo e allora la mia condizione si cambiò.

Di poi crescendo di grado venne nominato ambasciatore a Firenze.

Egli spesso si assentava per attendere a' suoi affari diplomatici e queste assenze duravano un mese, qualche volta due.

Allora avvenne il contrario dei primi anni del mio matrimonio.

Egli divenne serio, grave, non si occupò più di me, delle mie azioni, lasciandomi piena ed intera facoltà di agire a mio talento.

Dotata per mia sventura di un temperamento nervoso, soffriva in segreto dell'abbandono in cui egli mi lasciava, come nel passato soffriva vedendomi fatta segno continuamente ai suoi rimbrotti e a quelli di mia suocera.

Guai, se una donna si accorge che il marito non l'ama collo stesso amore di prima e la trascura! punta nell'amor proprio, più per vendetta, che per sensualità, si sente inclinata a dar retta alle lusinghe di qualche vagheggino.

Una donna trascurata è capace di tutto.

Non voglio già con questo attenuare il mio fallo.

Sono colpevole lo so, e più che di perdono sono degna di disprezzo.

Accadde ciò che fatalmente doveva accadere.

Frequentava la nostra casa un giovane fiorentino da poco iniziato alla carriera diplomatica ed amico intrinseco di mio marito.

Questo giovane era celebre pe' suoi trionfi galanti: dotato di qualità fisiche che lo rendevano simpatico egli ne approfittava, anzi ne abusava.

Come avvenne che per lui dimenticassi tutto, non lo so. Ciò che è certo, sfortunatamente, si è che dal primo momento che lo vidi e che i nostri sguardi s'incontrarono io mi sentii commossa nel profondo dell'anima... io non mi appartenevo più.

Egli così corrotto ed ipocrita, aveva una di quelle fisonomie da cui traspira la nobiltà, la lealtà; era grave e triste, di quella gravità attraente degli uomini che non hanno avuto a lodarsi del destino e che in tutta la persona hanno qualche cosa di fatale. Gli era che tutte le tempeste furiose delle passioni avevano agitata la sua giovane anima... e non aveva che ventisette anni.

Quali fossero le impressioni che io provai alla sua vista, egli le indovinò, le comprese. Capì ch'io sarei stata una ben facile conquista, e da quel momento non mi lasciò un minuto di pace. Io debole, sola, senza aiuto alcuno prestai facile orecchio alle sue proteste ardenti d'amore; ma lottai, te lo giuro, lottai con tutte le mie forze: ma venne un giorno che circondata dalle sue arti vigliacche.... caddi senza saperlo.

Queste ultime parole si spensero in un singhiozzo di pianto, ed io le indovinai piuttosto che intenderle.

La donna naturalmente è pudica; il superare il rossore direi quasi innato in lei, quali e quanti sforzi deve costarle!

Così avvenne a Lidia; ella era oppressa dalla fattami confessione.

In quanto a me era rimasto triste, silenzioso.

La gelosia, questo sentimento esclusivo che avvelena, troppo spesso, l'affetto, incominciò a farmi sentire le sue atroci punture.

Quel passato avrei voluto annientarlo, ero geloso! e quell'uomo che ella'aveva amato e che era il suo primo io l'odiava.

Mi rodevo l'anima per sapere quanto temeva di conoscere, eppure volevo sapere ciò che sarebbe stato per me sì utile d'ignorare.

Freddamente ed egoisticamente le dissi:

— E poi?

— Questo amore durò due anni, due anni per me d'inaudite sofferenze, giacchè egli mi posponeva persino a donne perdute.

Alla fine egli fu nominato addetto all'ambasciata italiana a Vienna.

La lontananza mi raffreddò alquanto: di quando in quando mi scriveva ed io rispondevo. Ti vidi, e decisi di finirla, non risposi più a tutte le lettere che egli mi indirizzava.

Tacque attendendo una mia parola.

Io rimasi muto, freddo poichè se avessi dovuto parlare, avrei detto troppo.

Accorgendosi del cambiamento prodottosi in me, mi guardò cogli occhi pregni di lacrime e prendendomi tutte due le mani mi disse:

— Perchè non parli? Ho fatto male a farti questa confessione, tu l'hai voluta però ed io non so mentire. Tu ora mi disprezzerai, non mi amerai più forse.

Oh! questo pensiero mi fa fremere, ho duopo d'una tua parola che mi rassicuri..... di ciò che vuoi..... ma parla, te ne prego.

— Che cosa debbo dirti? — Se tu non sai mentire io pure non lo so. Questa confessione fu così inattesa, così strana, che mi ha turbato profondamente. Ho d'uopo di silenzio, di raccoglimento intorno a me. Addio ci rivedremo domani..... forse.

Ciò detto mi alzai e feci l'atto per andarmene.

Non lo avessi mai fatto che ella balzò in piedi e attorniando colle sue braccia la mia persona, con una forza, di cui non l'avrei creduta capace, mi disse con voce interrotta dai singhiozzi:

— Oh! tu non mi ami più. Tu mi disprezzi, perchè forse dubiti della forza, dell'ardenza del mio amore? Armando, pel tuo onore, no, non partire; resta, te ne prego, perchè se tu parti io muoio.

Non era questa la prima volta che lo udivo simili parole dal labbro di una donna.

Uomini e donne, quando amano, parlano sempre di morire.... a parole.

Pur tuttavia esse furono dette con tanto fuoco, con tanta violenza che rivelavano un affetto sincero.

E poi il vedermi dinnanzi supplichevole, piangente, una donna giovane e bella che mi amava, mi commosse: rimasi.

— Suvvia, tranquillizzati, non piangere, vedi io rimango, ma ad un patto. Gl'innamorati, e specialmente noi altri uomini, desideriamo che neppure la più piccola parte di un altro venga a turbare i pensieri della donna che amano. Io t'adoro. E una prova d'amore questa che mi hai data? Non lo so, perchè essa mi ha fatto tanto male. Pure voglio ammetterlo. Però ne desidero un'altra più grande.

(Continua).

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166, 167, 173, 176, 177)

Confezione. — Vi sono due processi. — Lo si scioglie della farina di lino in un po' d'acqua fredda, e a questa prima miscela aggiungerete dell'acqua bollente in quantità conveniente per ottenere agitando una pasta nè troppo spessa nè troppo molle;

2o ovvero, se si fa bollire direttamente una miscela di farina di lino e d'acqua fredda, agitando senza posa finchè si ottenga la consistenza voluta. Per questo secondo processo, è preferibile il bagno-maria alle bolliture dirette, poichè di spesso avviene che a fuoco nudo e poco vivo la materia bollente aderisce al fondo del vaso che si usa per prepararlo. Qualunque si sia la maniera usata, versate la pasta sopra del velo o tarlantana. Lo stendete con cucchiaio di legno o metallo, e piegate per sè stessi i quattro lati dell'involucro.

Applicazione. — Per applicare i cataplasmi sulla parte ammalata lo si piglia per i margini e lo rovesciate prontamente sulla pelle, avendo cura di tenerlo ben in posizione orizzontale. Se il cataplasma è di grandi dimensioni, lo piegate in due e così lo portate sopra la pelle per deporlo nel suo mezzo e rovesciare poi ciascuno de' suoi lati.

Bisogna stare attenti acchè il cataplasma non sia troppo caldo, al punto da far soffrire il paziente, nè troppo freddo, poichè allora le sue proprietà sarebbero quasi nulle.

Ricordiamoci che questi medicamenti esterni agiscono principalmente per l'acqua che vi entra nella loro composizione, per la *umidità calda* che mantengono sopra una superficie circoscritta del corpo. Vi ha dunque interesse a prolungare al possibile codesta azione benefica: si riesce mettendo sopra il cataplasma, una volta applicata sulla pelle, un pezzo di tessuto così detto impermeabile che lo isola così per un lungo tratto di tempo in una atmosfera umida e calda.

Un cataplasma può restar sulla parte un quarto o mezz'ora — o più ore secondo il parere del medico.

Cataplasmi senapizzati. Sono quelli preparati proprio come quelli di seme di lino, sulla superficie dei quali si sparge leggero strato di farina di senape, ben s'intende sulla faccia che si adatterà sulla parte ammalata.

Sono revulsivi, energici, la di cui azione è pronta e maravigliosa. Cosicchè li si usano spesso, sostituendoli meglio ai vescicatoi, nelle affezioni polmonari gravi. Sono tanto più preziosi in quanto si domanda un risultato rapido, quasi istantaneo, viste le condizioni dell'ammalato.

La durata della applicazione sarà sempre molto più corta in confronto dei cataplasmi comuni, 5, 6 minuti, al più dieci.

D'altronde si asporterà il cataplasma senapizzato quando si presenterà sulla pelle un color rosso intenso e penetrante. Lasciate piangere il bambino, che voi provocate il dolore dalla applicazione di un medicamento la di cui attività e beneficio stanno nella irritazione superficiale che produce.

Tuttavia taluni bambini sono tanto nervosi e sensibili che i cataplasmi senapizzati sono controindicati.

Cataplasmi di patate o d'amido. Fate bollire in una pentola coperta 3/4 di litro d'acqua, alla quale un po' alla volta aggiungete della fecola di patate o della polvere d'amido, avendole prima sciolte in 1/4 di litro d'acqua. La proporzione più giusta sarebbe 100 grammi di fecola, o d'amido in un litro d'acqua. Continuate la bollitura per qualche momento, ed allora staccate dal fuoco non sospendendo il rimescolamento della massa fino a consistenza di colla.

Le lettere imbottigliate.

Mentre il *Marco Minghetti* trovavasi nel porto di Messina, traversava lo stretto di *Singapore*, gremito di soldati. Avvistato staccavansi dalla spiaggia del faro molte imbarcazioni montate da cittadini, che lo accompagnarono, con evviva, per lungo tratto. In una barca trovavansi il signor Antonio Laboire, propietario di un grande ristorante che sorge a Ganzizzi.

Avvicinato il vapore in movimento, e messosi gentilmente a disposizione, dagli ufficiali gli venivano gettate tre bottigli ermeticamente suggellate, con preghiera di aprirle. Rottele, vi si rinvennero sessantaquatro lettere, molte cartoline e due biglietti, ove si leggeva:

« La persona che troverà la bottiglia è pregata d'impostare senza francobollo le lettere chiusevi: Si abbia i più vivi ringraziamenti dagli ufficiali che vanno in Cina a sostenere l'onore e la bandiera d'Italia ».

« Gli ufficiali partenti per la Cina pregano la persona che rinverrà questa bottiglia, di compiacersi impostare le accluse lettere.

« Mille grazie — Evviva l'Italia.

« Da' *Singapore*, 20 7 900

« Firmato: *Tenente* MANNI ».

Non occorre dire che la commissione fu subito eseguita.

Si rammenta che la sottoscrizione ai biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona si chiude Martedì 31 luglio corrente.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Echi del banchetto all'on. Pascolato. — *26 luglio.* — Oltre l'avv. Pognici ed il conte Nicolò d'Attimis, assistevano di persona al banchetto offerto a Venezia a S. E. il Ministro, e nostro illustre rappresentante, anche il cav. Antonio Belgrado di Lestans ed il sig. Vincenzo Lanfrit, di qui.

La notizia degli onori resi all'on. Pascolato e dell'entusiamo con cui furono accolte a Venezia le parole pronunciate dal nostro avv. cav. Antonio Pognici, fu udito in tutto il collegio con vivissimo senso di soddisfazione e di orgoglio.

Misterioso fatto di sangue.

Ieri nelle prime ore del pomeriggio certo Cargnelli G. Batta oste di Vivaro, entrato con carretta e cavallo all'Albergo « *Alla Stella* » non accennava punto a discendere dal carro dove si trovava disteso con una pezzuola sulla tempia sinistra. Avvicinatisi alcuni dei presenti lo trovarono col volto tutto intriso di sangue che sgorgava ancora da due forti ferite al parietale di sinistra: avea smarrito quasi del tutto i sensi.

Trasportato all'Ospedale furono tosto a interrogarlo il Pretore e il maresciallo, ma, quantunque avesse già ricuperato i sensi — non fu possibile cavargli di bocca il nome di chi lo aveva ferito. — Egli accennava solo che il colpo gli fu inferto al di là del Meduna da un individuo che uscì all'improvviso da una siepe; ma quanto al nome, egli si limitava a ripetere: Lo dirò domani.

Notate questo di strano: il Cargnelli ricevuto il colpo — fece circa sei chilometri per arrivare a Spilimbergo, si recò a un molino a scaricare del frumento — e poi entrò alla « Stella » dove fu trovato fuori di senso.

Egli si trova all'Ospitale dove fu visitato e curato dal dott. Patrignani, che si riservò ogni pronostico.

Le versioni che, in ipotesi si danno al fatto sono disparatissime, nè ve le riferisco, riservandomi di informarvi sui risultati dell'inchiesta giudiziaria, che procede alacremente, e su cui si spera venga a far luce completa qualche rivelazione del Cargnelli.

Latisana.

Caduta da un carro e morta.

L'altro ieri la ragazza Codotto, d'anni 16, guidando un carro tirato da buoi sulla strada di Gorgo, non si sa come, cadde, e le ruote le passarono sopra il corpo.

Raccolta dai passanti e portata alla sua abitazione, spirò dopo poche ore, non ostante le più affettuose cure del nostro egregio dott. Bosisio.

Cividale.

Morte improvvisa.

L'altra sera, verso le ore 20 1/2 Luigi Sirch, impiegato al locale ufficio di registro, tranquillamente rincasò, e poco dopo sentendosi dolori alla testa, se ne lagnava colla propria moglie. Quand'ecco, ad un tratto, venirgli meno le forze e cadere privo di sensi, lasciando appena indizio che fosse ancora in vita. Un colpo d'apoplessia era sopravvenuto al povero infelice, il quale rimase in quello stato fino al mattino seguente, in cui spirò.

Il povero Luigi Sirch toccava appena la quarantina, ed era benvoluto da tutti in paese.

Pordenone.

26 luglio (B.) — **Raccomandazioni e desideri.** — Giustamente venne soppresso il cosidetto *pissolo* presso la Birraria Solferino.

Non potrebbe poi il Comune verso lieve compenso che ne attestasse la proprietà, utilizzare il pozzo artesiano del cav. R. Roviglio ?

Certo l'autorità Comunale si renderebbe così benemerita verso gli ex utenti la fonte soppressa.

Sembrami pure che si potrebbe trattare la retrocessione di quella parte di terreno che ora occupa l'Ospitale in Pescheria, e che è una bruttura, e da quel lato fare l'ingresso ai bagni dell'Ospitale stesso, ora frequentatissimi. Sono certo poi che ciò avenendo l'ill. signor Sindaco farà riattare la Via Forni Vecchi, per l'accesso alla Pescheria e che condurrebbe all'ingresso dei bagni.

Polcenigo.

Suicidio o disgrazia.

Nei pressi del nostro paese, da alcuni pescatori fu rinvenuto nelle acque del Livenza il cadavere di certo Gio. Batta Toffoli, d'anni 43, nativo di Montereale Cellina, residente a Caneva di Sacile dove si era stabilito, sposando una donna di là. Il Toffoli esercitava il mestiere di cartolaio e merciaio girovago, possedeva casa ed un piccolo terreno e aveva in paese fama di onesto.

Ultimamente però si era dato alle bibite alcooliche, disgustato — almeno si dice — colla vita, per malattia incurabile che l'affliggeva.

Lascia la moglie e 4 figli ancora in tenera età.

Dogna.

Morbillo. — In questi giorni si svilupparono 11 casi di morbillo nei fanciulli. Il signor Sindaco, su proposta dell'Ufficiale Sanitario, ordinò la chiusura delle scuole, essendo questo il mezzo, il veicolo per la propagazione della malattia. Fin ora non si deplora mortalità.

Ritiensi che l'Autorità superiore confermerà il provvedimento preso in via d'urgenza dall'onorevole Sindaco.

San Daniele.

Ancora a proposito della luce elettrica.

27 luglio. — L'ing. De Toni, nell'intendimento di rettificare la mia corrispondenza, comparsa nel N 175 di codesto reputato giornale, confessa di essere stato proprio lui a mettere innanzi il dubbio che la presa del canale industriale, di cui sulla predetta corrispondenza si fece cenno, non fosse sufficiente per tutta l'acqua necessaria alle due turbini; e quindi ritiene a lui allusiva la frase da me usata: critico di mestiere. A mia volta confesso ch'io non mi sognai neppure che tale dubbio venisse dall'ing. De Toni, e che la frase « critico di mestiere » alludeva a certi sapienti locali, che hanno la disinvoltura, pari all'ignoranza, di parlare, a dritto ed a rovescio, di tutto e di tutti.

La mia corrispondenza aveva l'onesta intenzione di far conoscere al paese la bontà dell'impianto elettrico, testè condotto a compimento, e di dare un meritato incoraggiamento ad un giovane professionista, che seppe, con rara costanza e forza, di volontà, riuscire in un'impresa irta di difficoltà.

La rettifica dell'Ing. De Toni, alla quale risponderà esaurientemente chi più di me n'ha interesse, mi pare abbia uno scopo (mi si perdoni la franchezza) affatto opposto. *Apio.*

S. Pietro al Natisone.

Il « forno rurale »

S. M. il Re offrirà il pane.

Lunedì della ventura settimana sarà inaugurato il *forno rurale*, e il 13 agosto avrà luogo la solenne inaugurazione con l'intervento delle autorità.

S. M. il Re volle contribuire a questa festa, ordinando che nel giorno dell'inaugurazione, a spese della sua cassetta privata, tutti i poveri di San Pietro al Natisone abbiano di quel pane. Compresa e commossa di tale affettuosa attestazione del Sovrano, la popolazione del borgo vuole, alla sua volta, che il « pane del Re » abbia adeguato contorno: e così i poveri avranno in quel giorno anche un'abbondante distribuzione di minestra, salsiccia e vino.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.7	752.4	752 1	752.1
Umido relativo . .	55	40	60	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm. .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4-NW	calma	calma
Term. centig. . . .	27.1	31.2	26.8	24.9

26	Temperatura	massima	32 6
		minima	20.3
		minima all'aperto	18 5
27	Temperatura	minima	21.4
		minima all'aperto	19.9

Venti deboli settentrionali, tempo, bello caldo asciutto come nei giorni precedenti.

L'on. Solimbergo in Friuli.

Ci consta che l'on. comm. Giuseppe Solimbergo, ex-Deputato al Parlamento e da anni Console generale d'Italia a Montréal nel Canadà, ha ottenuto dal Ministero di assentarsi per alcune settimane onde rivedere la famiglia e gli amici in Friuli.

E' appunto agli amici, che tanto apprezzano il comm. Solimbergo per le benemerenze sue nella vita politica e per la cortesia dell'animo, comunichiamo la notizia. Ci piace poi aggiungere la probabilità che all'on. Solimbergo, ormai assegnato stabilmente al Corpo consolare, potrebbe essere data altra destinazione in Europa, o qualche maggior incarico diplomatico.

Per l'ingegno, per la coltura, pei precedenti quale pubblicista, per la conoscenza di lingue straniere, e perchè alla Consulta certo ricordano le Relazioni di lui, quale Deputato, sul bilancio degli Esteri, il nostro comprovinciale comm. Solimbergo deve essere giudicato assai favorevolmente.

I concerti del giovedì

Causa una indisposizione sopravvenuta ieri improvvisamente ad un *Solista* della Banda cittadina, si dovette all'ultimo momento cambiare il programma stabilito.

Ciò non impedì al nostro bravo corpo bandistico di distinguersi, come sempre, per una accurata esecuzione.

La mancanza dei vagoni

continua, presso la nostra Stazione ferroviaria, con grave pregiudizio degli interessi commerciali e massime dei commercianti in legnami. Gli è un malano che, pur troppo, non è *localizzato*: altre stazioni si lamentano per lo stesso motivo. Ciò non toglie però che le amministrazioni ferroviarie dovrebbero provvedere.

A Nogaredo (Friuli Orientale) non c'è diaspis.

Riportammo anche noi, dall'*Amico del Contadino*, la notizia che si era scoperta la *diaspis pentagona* su alcuni gelsi in Nogaredo, nel Friuli Orientale, poco lontano dal confine.

Ora, il prof. Bolle, recatosi personalmente sopra luogo, potè constatare che la notizia non aveva fondamento.

Alcuni gelsi erano bensì intristiti, altri seccati — ma per altre malattie: il marciume delle radici o per trascurata coltura.

L'arrivo "al mare"

I bambini mandati ai bagni del Lido, e partiti il 24 corr., fecero ottimo viaggio. A mezzo del loro accompagnatore sig. Giovanni Cornelio, essi mandano ai loro parenti un saluto affettuoso.

Società Operaia.

Questa sera, il Consiglio è convocato in seduta alle otto e mezza, per trattare sulla proposta di federazione delle Società di Mutuo Soccorso, udire comunicazioni importanti ed eventuali deliberazioni e votare soci nuovi.

Medicati all'Ospitale.

Questa mattina alle 8, venne accolta d'urgenza all'Ospitale Maria Sebastianis fu Giuseppe d'anni 68, questuante, da Talmassons, per frattura del femore destro, riportata accidentalmente.

Ieri venne medicata all'Ospitale Vittoria Gori fu Antonio d'anni 13 da San Gottardo per ferita alla pianta del piede sinistro causata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

La partenza "pei monti"

Oggi, col primo treno della Pontebbana, sono partiti; 26 bambini che il Comitato protettore dell'infanzia manda alla nostra Colonia Alpina di Frattis. Li guidava la signorina Drouin, loro tutrice e madre durante il soggiorno colassù; e gentilmente si accompagnò ad essi il dott. Clodoveo d'Agostini, che farà parte della brigata fino al suo arrivo in Frattis.

Per la sollecita comunicazione Udine-Milano.

Sappiamo che, per intanto, a rendere più sollecita la comunicazione telegrafica Udine-Milano (per la quale ora si fa centro a Venezia), sarà prolungato fino a Udine il filo diretto Milano-Vicenza. Così i telegrammi Udine-Milano, Udine-Genova, Udine-Torino ecc., faranno capo a Vicenza anzichè a Venezia, e le comunicazioni seguiranno più sollecite.

Ove però il provvedimento si mostrasse insufficiente, — e non appena le condizioni del bilancio lo consentiranno, — si provvederà conformemente ai desiderii più volte manifestati dal nostro ceto commerciale, e patrocinati anche dal Deputato della città on. Girardini.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Malignani Teresa*: Tomasoni Giacomo di Buttrio L. 2.

di *Turolla ing. Costante*: Famiglia dell'avv. Ugo Bernardis L. 1.

Offerte fatte « alla scuola e famiglia » in morte di *Gio. Batta Grassi*: Umberto Magistris L. 1 Ida del Negro L. 0,50

di *Teresa Malignani*: Ida Fabris Pascuotti L. 1.

di *Giorgio Moro*: Emilio Pilosio L. 1.

di *Turola ing Costante*: Ida Fabris Pasquotti L. 1. Carlo Nigg L. 1.

Ieri, dopo lunga malattia, è spirato il ragazzo

Erminio Morassutti

d'anni 15

I genitori e parenti tutti, con l'animo straziato, danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 17, partendo dalla casa in via Bertaldia n. 13, alla chiesa parrocchiale del Carmine, donde procedere al Camposanto.

Memoriale dei privati.

Comune di Porcia.

Avviso di concorso.

A tutto luglio corr. è aperto il concorso al posto di segretario comunale retribuito coll'assegno annuo di lire 1400: (millequattrocento) pagabili in rate mensili postecipate e gravate dall'imposta di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno produrre, entro il termine suindicato, le loro domande corredate dai seguenti documenti in bollo di legge:

a) Certificato di nascita.
b) Certificato di cittadinanza italiana.
c) Certificato di sana costituzione fisica.
d) Situazione di famiglia.
e) Certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso.
f) Certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale dove il candidato ha risieduto nell'ultimo triennio.
g) Patente d'abilitazione all'ufficio di Segretario Comunale.
h) Ogni altro documento che valga a suffragare la domanda.

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale sarà a sensi di legge duratura per un biennio.

L'eletto che dovrà avere la sua costante residenza nel capoluogo del Comune assumerà il servizio nel termine che gli verrà indicato dalla Giunta Municipale.

Il Consiglio si riserva, eventualmente, la facoltà di non far luogo alla nomina di alcuno degli aspiranti al presente concorso.

Porcia 1 luglio 1900.

IL SINDACO
Dott. A. di Porcia

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

L'andamento dei nostri mercati nella precedente ottava continuò animatissimo con molte domande, per cui gli affari conclusi furono numerosi ed a prezzi ancora in rialzo.

Lo stato della campagna. Il caldo eccessivo, accompagnato pur troppo da una incipiente siccità influisce sinistramente sull'andamento delle campagne.

I nostri coltivati in generale hanno già incominciato a soffrire; massime il granoturco ed i terrazzani cominciano di già a far sentire qualche lagno.

Frumento. Sempre in buona vista, quest'articolo, continuando le condizioni per esso favorevoli, che avvantaggiano le partite nazionali. Sulla nostra piazza si pagò da L. 17 a 19 l'ettolitro.

Granoturco. Nel granoturco il sostegno va sempre più accentuandosi, tanto nella roba estera, che nella nostrana, specie in quest'ultima, le cui partite sono quasi tutte esaurite.

Si quotò da lire 13 25 a 13 50 il comune e da lire 13 75 a 14 il fino, il tutto all'ettolitro.

Segala. In questo articolo si segnalarono nuovi aumenti con forti domande. Si pagò da L. 12 25 a 12.75 l'ettolitro secondo la qualità e stagionatura.

Avena. Essendo prossimo il nuovo raccolto, le partite di roba vecchia accennano a un lieve ribasso, mancando anche il consumo. Si quotò da L. 17.75 a 18 25 il quintale fuori dazio.

Mercato delle frutta.

Ciliege 17, 20, 22, 23, 24, 25.
Pomi 10, 15.
Fichi 20.
Uva 60.
Pesche 60 80,
Pero 10, 11. 12, 14, 15, 20, 26, 30, 35, 46.
Prugne 8, 25.
Ribes 15.
Noci 20.

—

Mentre da noi, quest'anno — almeno finora, — il mercato delle frutta procede piuttosto tisicamente; quello di Gorizia, al quale quel Municipio dedica cura speciale, fiorisce. Nè là i prezzi sono superiori a quelli che quì si praticano, come può desumersi anche dal seguente listino, che si riferisce alla giornata di ieri l'altro:

venduti 250 quintali di mele a corone 14 al quintale; 300 quintali di pere a cor. 15 al quintale; 60 quintali di pesche a cor. 60 al quintale; 15 quintali di prugne a cor. 14 al quintale; 50 quintali di Reine-Claude a cor. 24 al quintale; 90 quintali di fichi a cor. 16 al quintale, 300 quintali di patate a

cor. 4 al quintale — 12 quintali di susine a cor. 24 il q. — 7 q. di uva a cor. 110 il q. — 5 q. di nocelle a 14 cor. il q.

Mercato della seta.

Milano, 26. — Le stesse difficoltà, coi medesimi risultati si presentano ogni giorno negli affari serici, i quali proseguono assai lentamente, incagliati sempre più dai prezzi ridotti del consumo.

Oltre tali impedimenti, se ne aggiungono degli altri per l'epoca in cui ci troviamo, durante la quale il dilazionare è abituale per molti.

Le contrattazioni riescono dunque quasi nulle ed il consumo, non avendo bisogni urgenti, di fronte a qualunque differenza, preferisce differire, come pure la produzione non si mostra, nella maggior parte dei casi, inclinata a spingere troppo la vendita nei momenti attuali.

Nuovi Romanzi italiani.

Re di cuori, romanzo di A. G. Barrili. — Roma, Società Editrice Nazionale, 1900, Lire 3.

Non sappiamo se con questo romanzo l'illustre scittore genovese sia arrivato al suo centesimo libro: ma se pur non vi sia giunto, non deve certo mancarvi molto. E ciò prova due cose: la fervida inesauribilità del suo ingegno e l'affetto continuo di cui l'opera sua è circondata dalla parte più eletta dei lettori d'Italia.

Infatti da tutti i libri del Barrili spira un'aura di cortesia e di gentilezza, tutto un soffio d'amori primaverili e di amabili sentimenti, che mal potrebbe essere apprezzata e gradita da chi non ha il cuore aperto a raccogliere un tale puro effluvio. Quindi è che i libri di A. G. Barrili sono sopratutto amati dal sesso gentile, che è sempre la più bella metà del genere umano.

In questo *Re di cuori* il simpatico scrittore prende le mosse da una visita fatta da Filippo V nel suo marchesato di Finale, all'epoca della dominazione spagnola in Liguria, per intessere una storia semplice d'un purissimo amore il quale, traverso a mille angustie e mille peripezie, va a finire nel migliore dei modi possibil.

Leggano le mamme il bel libro, ne permettano liberamente la lettura alle loro buone figliuole e ci saranno certamente grate nel consiglio che diamo.

Anime a nudo di *Luigi Capuana.* — Roma, Società Editrice Nazionale, 1909. Lire 3.

Luigi Capuana è ora indubbiamente il maestro della novella in Italia: e questo nuovo volume che egli ha voluto fregiare del simbolico titolo di *Anime a nudo* è un nuovo fiore che va ad aggiungersi alla già ricca ghirlanda che circonda il capo dell'illustre scrittore siciliano.

In questo libro, mentre ogni novella è un tutto a sè, ed alcuna anzi - come, ad esempio, *I bestia* - è addirittura un piccolo romanzo che si svolge in tutta la sua pienezza, le novelle sono come insieme collegate da un filo sottile che le informa, da una specie di simiglianza di materia che le compenetra e che fa sorgere da tutte le pagine quasi gli spettri nudati di quelle anime che qui agiscono, pensano, vivono, amano e soffrono.

L'arte di Luigi Capuana, la sua magistrale maniera di novellare, oramai son note al mondo perchè se ne possa più oltre discutere: possiamo però ben dire, senza tema d'esser tacciati d'esagerazione, che con questo volume l'egregio autore ha toccato l'apice dell'arte sua. Nè è anche una prova che il volume è stato appena pubblicato e già se ne annunzia una traduzione francese.

Un'elegantissima copertina in cromo, adorna la bella edizione fatta dalla Società Editrice Nazionale di Roma.

Per chi ha relazione con la Germania e per chi studia il tedesco.

Il grande ***Dizionario italiano tedesco e tedesco italiano***, di *Rigutini* e *Bulle*, edito da Ulrico Hoepli in Milano, è finalmente compiuto.

— Quest'opera, in due grossi volumi di complessive 1958 pagine, è un vero monumento di filologia moderna, assolutamente indispensabile a tutti gli studiosi del tedesco, a tutti gli industriali e commercianti esportatori; essa servirà più dei trattati commerciali a rendere più attive e più frequenti le relazioni fra i due paesi perchè è ricca della fraseologia in entrambe le lingue, aiuta quindi, non soltanto la persona istruita nel tedesco, ma anche il profano.

Richissimo per la parte tecnica e commerciale, per le voci nuove, i modi di dire, le particolarità grammaticali, la costruzione della sintassi, questo dizionario è l'opera più moderna e più completa che sia stata fatta nelle lingue.

Essa onora altamente gli egregi compilatori e l'editore solerte che ne ha curato la stampa con rara precisione, e l'ha messa in vendita ad un prezzo davvero mite al confronto dell'enorme quantità di materia ivi contenuta.

I due volumi costano in brochure L. 25 —, e legati in mezza pergamena L. 29 —.

L'editore Hoepli spedisce ancora, dietro richiesta, alcuni fogli di saggio di questo Dizionario a chi volesse prenderne visione.

PUBBLICAZIONI

L'Italia nei Cento Anni *(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, per cura di *Alfredo Comandini* (Editore Antonio Vallardi Via Moscova, 40, Milano; 1900)

La 10. dispensa dell'*Italia nei Cento Anni del Secolo XIX (1801-1900) giorno per giorno illustrata*, compilata da Alfredo Comandini, edita dalla casa Antonio Vallardi di Milano, è uscita con la solita densità di notizie cronologiche - aneddotiche (16 agosto 1811 - 24 luglio 1812) e con la consueta ricchezza di mai più vedute illustrazioni.

La famosa campagna di Russia, nella quale ben 27000 italiani si perdettero, è illustrata alla stregua di disegni originali fatti allora dal celebre pittore bavarese Alberto Adam. È curioso in questa dispensa un piano del teatro regio (allora *imperiale*) di Torino, con l'assegnazione dei palchi fatta dal gran ciambellano di corte di quel tempo. Altra curiosità la riproduzione dei due quadri sulla *Catastrofe di Laocoonte* eseguiti, pel concorso presso la reale Accademia di Milano, dall'allora giovine Hayez e dal D'Antonio, allievo di Andrea Appiani; di che, con viva partecipazione del pubblico, si ebbe allora nel campo artistico seria lotta fra i fautori dell'indirizzo classico e quelli dell'indirizzo romantico, e l'Accademia dovette conferire, in via eccezionale, due *primi premi*, uno al D'Antonio, escludendo il quale temevasi di colpire troppo l'Appiani, pittore aulico, ed uno all'Hayez, rappresentante giovine e fidente della nuova scuola. Reca, fra altro, la 10. dispensa, la riproduzione autografa di un sonetto di Carlo Porta, ed anche un bel ritratto (inedito di questi).

— **Come è stato previsto**, al 31 corrente si chiude la sottoscrizione ai biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona, il che significa che presto avrà luogo l'estrazione e i fortunati sottoscrittori avranno premi e interessi.

Gli europei a Pechino.

Un'intervista col segretario dell'inviato cinese a Parigi.

Roma, 26. — Il capitano della riserva navale, Luigi Ernesto Armani, segretario particolare di Yu, ministro cinese a Parigi, richiesto dal corrispondente della *Tribuna* se egli e i suoi colleghi avessero la certezza che le legazioni europee a Pechino sieno salve, rispose affermativamente. E per giustificare la mancanza di telegrammi diretti dei ministri esteri, Armani continuò:

«L'Imperatore combatte contro i ribelli, i quali sono accampati fra il palazzo imperiale e le Legazioni. Non conoscendo la faraggine delle notizie false inviate da Sciangai, egli non intuì la necessità di far chiedere ai ministri che dichiarassero le loro condizioni presenti».

Armani, fatti i conti del tempo occorrente per rispondere alle ultime richieste di notizie dirette dei ministri, ritiene che esse si potranno avere lunedì.

Il segretario, dopo d'aver osservato che la stampa europea sembra ignorare la situazione, in cui trovasi materialmente l'imperatore continuò:

«Minacciato nel potere e nella vita dal principe Tuan, dovendo difendere le vite degli europei, ignorando la valanga di notizie che corrono per l'Europa, non pensò quale utilità fosse per lui il dar *prove* materiali che i ministri esteri vivevano.

«Si fa rumore sulla divergenza dei due editti; dicendo l'uno che li proteggerà, l'altro che li libererà. Sono probabilmente divergenze dei traduttori

L'importante è che l'imperatore e i capi che gli sono fedeli, li difesero e li difendono».

Il giornalista chiese se nella Legazione cinese si crede alla offerta di rinviare i ministri esteri a Tientsin.

Il capitano rispose affermativamente, spiegando che non è una ingenuità, perchè l'esercito internazionale intende muovere verso Pechino il primo agosto per tutto distruggere e usare rappresaglie estreme verso il Governo cinese, il quale non ha tutte le responsabilità.

L'Europa si basa sopra l'incredulità delle notizie sulla salvezza dei ministri. Ecco perchè il Tsungli Yamen dice: «Poichè non li credete vivi, eccoveli. Ve li spediamo in carne ed ossa.» I ministri saranno a Tientsin avanti i primo di agosto.

Contadina strangolata.

Potenza, 26. — In contrada di Rossano, si rinvenne entro un pagliaio il cadavere della contadina Filomena Carducci, morta strangolata per assassinio. Si attribuisce l'omicidio ad un mietitore che si è reso latitante.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130.50
Romania	103.75	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.60		

Dazio sul caffè diminuito.

Ieri è ritornato a Roma, firmato dal Re, il decreto che diminuisce di 20 lire al quintale il dazio di importazione sul caffè.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 luglio a L. 106,62.

Notizie telegrafiche.

Segheria a vapore incendiata.

PARIGI, 26 luglio. — Un violento incendio distrusse a Neuilly una segheria a vapore. Mancando la pressione delle acque perchè le condutture si vuotano durante la notte onde aumentare le riserve per il giorno, i pompieri non poterono agire.

Congresso di negri

Menelich presidente.

LONDRA, 26 — Il Congresso della razza nera approvò un appello al mondo intero rivendicante la libertà e l'eguaglianza dei neri: elesse Menelich a presidente e Liberia e Haiti a membri onorari dell'associazione pan-africana.

Max Regis e C.i assolti.

PARIGI, 26 — Max Regis e undici coaccusati, contro i quali era in corso il processo dinanzi alle assise di Draguignan per essersi chiusi nel settembre 1899 nella villa Antijuive ad Algeri e per aver sparato contro gli agenti di polizia, furono tutti assolti avendo, i giurati emesso verdetto negativo.

ULTIMA ORA.

IL GRAN DRAMMA CINESE.

Ferrovia distrutta completamente

BERLINO, 26. Il *Lochal Azeiger* ha da Pietroburgo essere pervenuto al ministero delle finanze un dispaccio, annunciante che la ferrovia della Manciuria è stata quasi completamente distrutta dai cinesi.

Tutti gli edifici delle stazioni furono incendiati, le rotaie levate e tutto il materiale reso inservibile. Non si hanno però a deplorare vittime umane. Gli ingegneri e gli operai riuscirono a mettersi in salvo.

Ungheresi linciati.

LONDRA, 26. — Si telegrafa da Nuova Orleans: Il capo della polizia, il quale martedì con una pattuglia doveva procedere all'arresto di alcuni ungheresi, i quali però opposero accanita resistenza, fu ucciso con un colpo di rivoltella. Per questo fatto una grande folla inseguì ieri sera gli ungheresi che tentarono di porsi in salvo con la fuga. Essi furono però raggiunti. La folla inferocita ne uccise e ferì molti.

La polizia si mostrò impotente di fronte al furore della folla e non potè impedire il massacro.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora e l'Oido a vantaggio vostro e di tutti.

Con stima

Dev.mo M. MIRRA.

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l'Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vigneti per preservarli dalla *Peronospora* e dall'*Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll'**Allumogeno Cuprico**, si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0,0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo è trattamenti da praticarsi.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sicali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ec 25 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ec 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare
preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ

del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sul *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno L. 0,40.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

8 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New-York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. Comodo in[illegible] Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pei biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati, e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati facilmente, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.